Rievocazione medievale privata Siracusa si divide sull'evento

- Lunedì 01 Agosto 2011
- Il Fatto,pagina 3





Paola Altomonte

Siracusa. Arieti, gogne, catapulte e arredi dell'epoca sono stati portati via sabato sera, subito dopo l'evento. E già all'una, al castello Maniace di Siracusa, non rimaneva nulla della rievocazione del Medioevo, voluta da una facoltosa famiglia straniera con tre figli al seguito.

Soltanto per loro, pare, sia stata organizzata la ricostruzione minuziosa della vita all'interno di un villaggio del '300 con tutte le arti e i mestieri dell'epoca. I bambini e gli anziani. In tema, ovviamente, anche la cena, preparata da Salvo del ristorante siracusano «Porta Marina», seguendo scrupolosamente quanto descritto in alcuni trattati medievali. L'evento è stato blindatissimo e top secret. Ma chi ha lavorato alla sua riuscita assicura che parteciparvi avrebbe significato ritrovare la storia e le radici del Medioevo in un angolo suggestivo di Siracusa. Quasi 300 le maestranze e i figuranti, rigorosamente siciliani, che hanno permesso alla facoltosa famiglia di rivivere l'atmosfera medievale in una location unica e suggestiva. Gli sbandieratori di Motta Sant'Anastasia, i tamburini di Buccheri, i giocolieri di Paternò, musicisti di Palermo specializzati in musica medievale e poi ancora il gruppo falconieri di Sicilia e l'associazione «Amico del cavallo» sono infatti state soltanto alcune delle figure impegnate in quella che, come tiene a precisare la «Luise associates Sicily», organizzatrice dell'evento, non è stata una festa, bensì una rievocazione storico-artistica del Medioevo, animata da un nobile intento: quello di promuovere sul mercato internazionale la Sicilia e il suo straordinario patrimonio di figure professionali, qualificate e preparate.

Obiettivo a quanto pare centrato. La facoltosa famiglia è rimasta soddisfatta della riuscita della manifestazione, che si è snodata dalle 18 alle 21. Il nucleo familiare è giunto nella fortezza federiciana via mare, a bordo dello yacht «Were Dreams». Si è mossa tra ali di figuranti in abiti d'epoca per concludere la serata nel salone principale del castello, dove si è tenuta la cena a tema.

L'evento ieri ha lasciato il posto ai pettegolezzi e alle critiche. Ad animare il passaparola in città è stato soprattutto lo stretto riserbo sulla famiglia per cui è stata realizzata la manifestazione. E così la gente ha iniziato a fantasticare. «Si tratta di un principe russo che ha voluto esaudire un desiderio della figlioletta» ha raccontato qualcuno. «Sono americani» ha replicato qualcun altro. Tutti concordi, invece, sul costo dell'operazione, circa 400mila euro, sostengono i soliti ben informati.

L'azienda che ha permesso la realizzazione della rievocazione storica precisa che sabato mattina, durante i preparativi, il castello Maniace ha continuato ad essere fruibile, tanto che turisti spagnoli avevano chiesto di partecipare all'evento come comparse. Meno entusiasti, invece, i siracusani. Una coppia di sposi pare abbia dovuto rinunciare alle foto ricordo nella fortezza, mentre l'onorevole Fabio Granata tuona: «Se i ricchi americani vogliono giocare al Medioevo vadano a Disneyland. La vicenda dell'affitto del castello Maniace per un party privato lascia sgomenti e crea un precedente gravissimo». Futuro e Libertà presenterà una mozione di censura.